

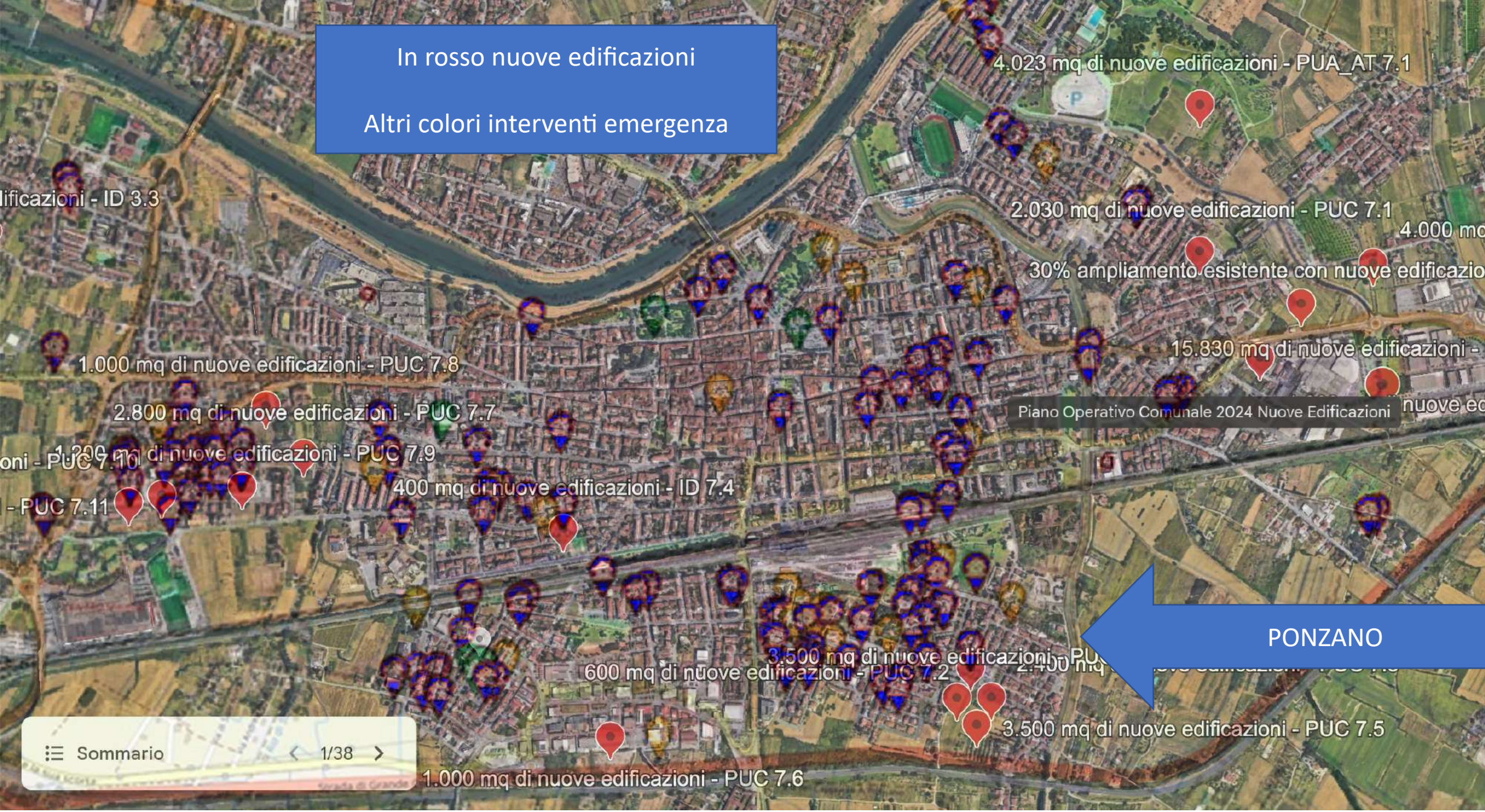
3 ALLUVIONI IN 5 ANNI

Chiediamo + tutele + manutenzioni – cemento

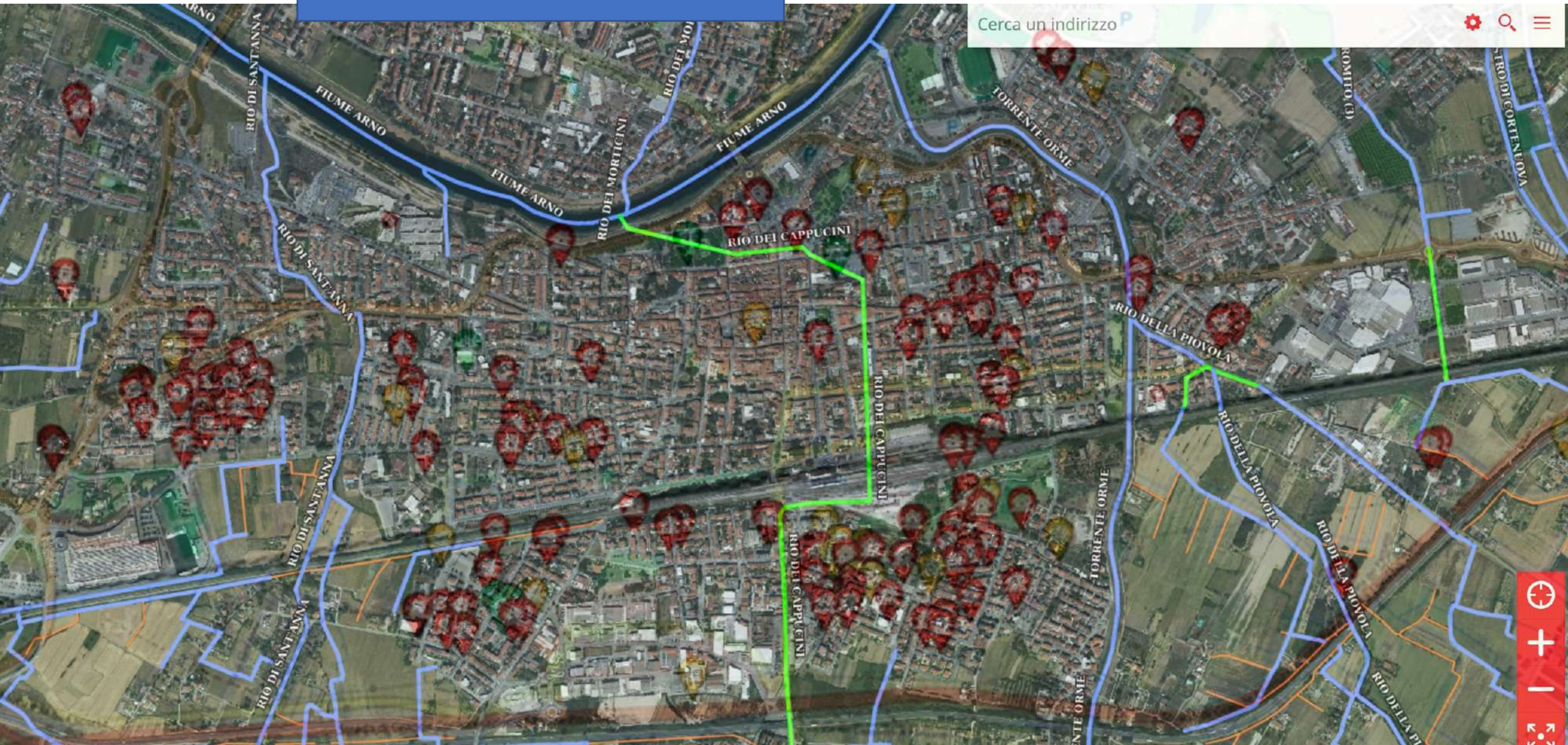
17 novembre 2019

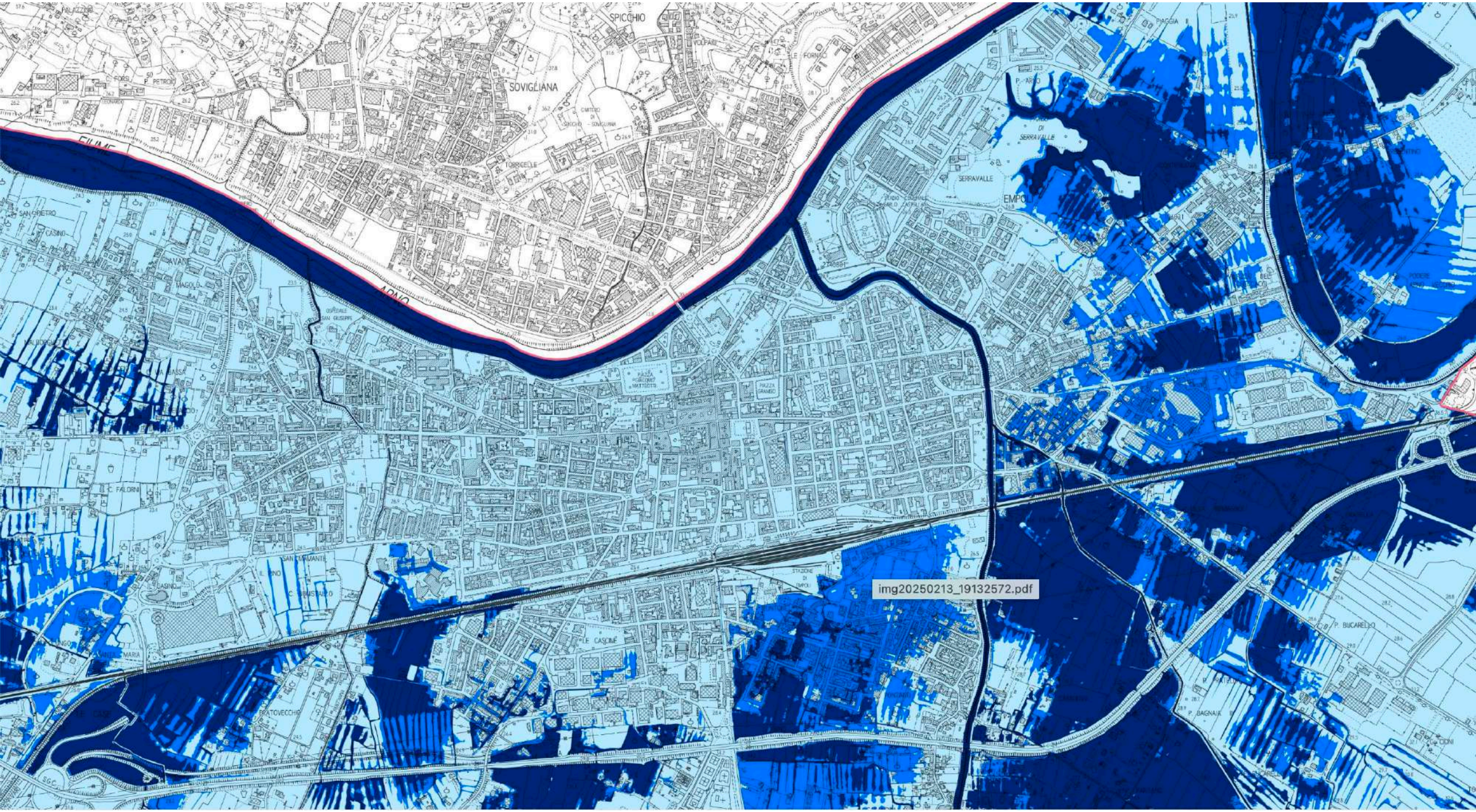
02 novembre 2023

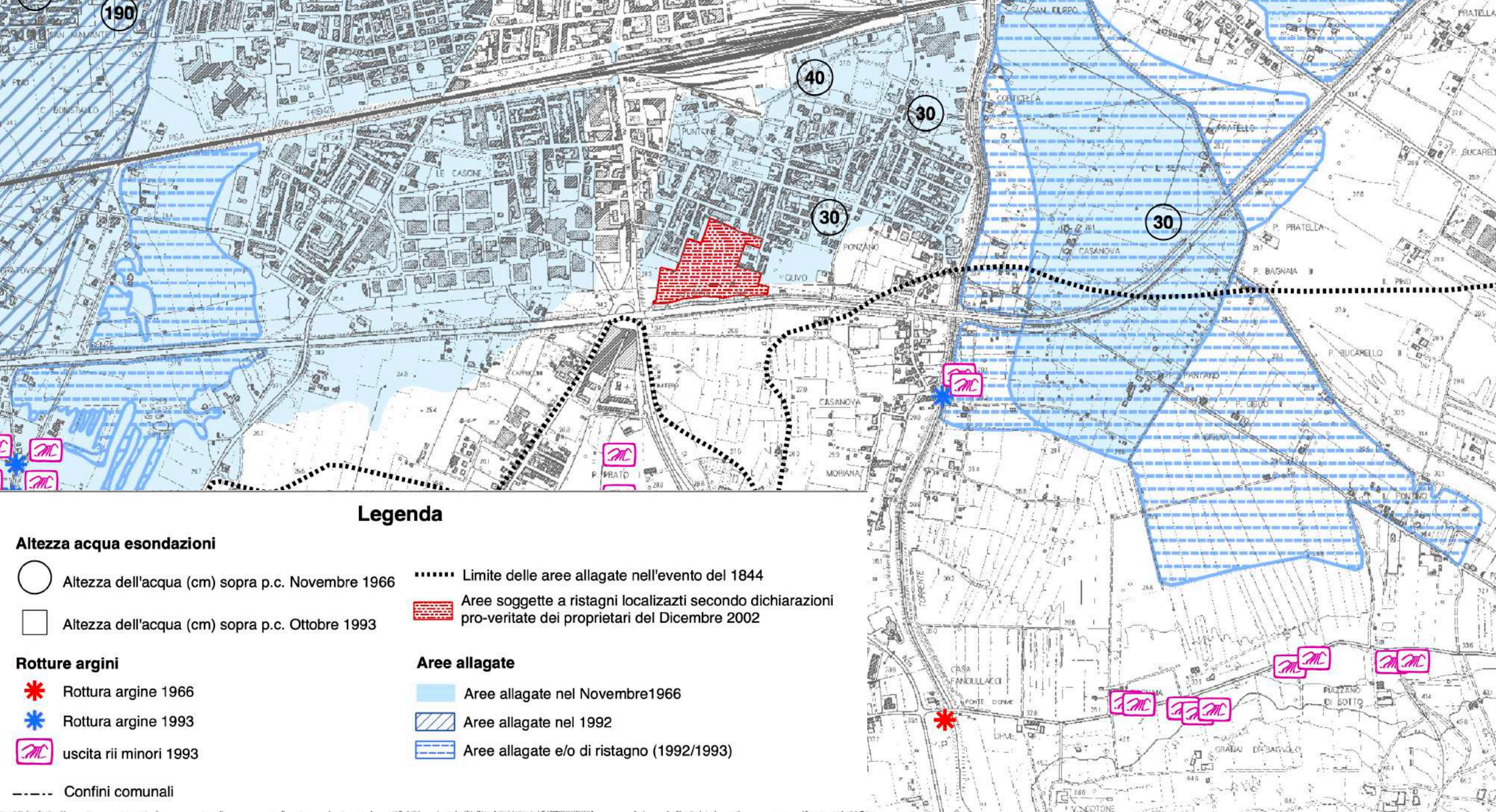
14 marzo 2025


In rosso nuove edificazioni
Altri colori interventi emergenza
4.023 mq di nuove edificazioni - PUA_AT 7.1
2.030 mq di nuove edificazioni - PUC 7.1
30% ampliamento esistente con nuove edificazio
15.830 mq di nuove edificazioni -
Piano Operativo Comunale 2024 Nuove Edificazioni
1.000 mq di nuove edificazioni - PUC 7.8
2.800 mq di nuove edificazioni - PUC 7.7
400 mq di nuove edificazioni - ID 7.4
600 mq di nuove edificazioni - PUC 7.2
3.500 mq di nuove edificazioni - PUC 7.5
1.000 mq di nuove edificazioni - PUC 7.6
PONZANO
Sommario
1/38

Interventi emergenza
+
Reticolo fluviale




SPICCHIO
SOVIGLIANA
SERRAVALLE
EMPOLI
SAN PIETRO
AVANE
MAGOLO
C. FALORNI
SAN MAMANTE
LE CASCINE
PRATOVECCHIO
P. BUCARELLO
P. BAGNAIA
img20250213_19132572.pdf



Legenda

Altezza acqua esondazioni

- Altezza dell'acqua (cm) sopra p.c. Novembre 1966
- Altezza dell'acqua (cm) sopra p.c. Ottobre 1993

Rotture argini

- Rottura argine 1966
- Rottura argine 1993
- uscita rii minori 1993

Confini comunali

Limite delle aree allagate nell'evento del 1844

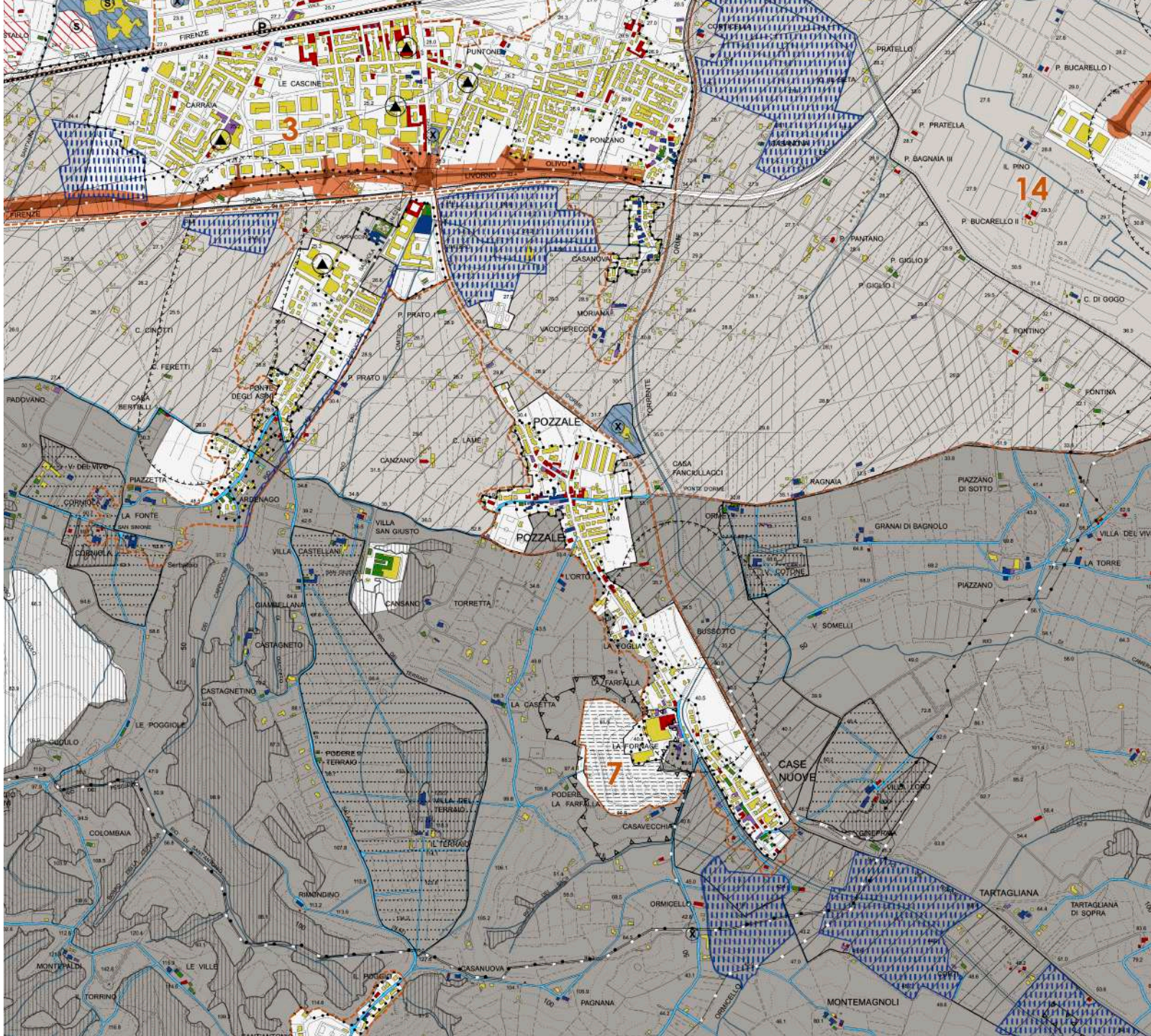
Aree soggette a ristagni localizazti secondo dichiarazioni pro-veritate dei proprietari del Dicembre 2002

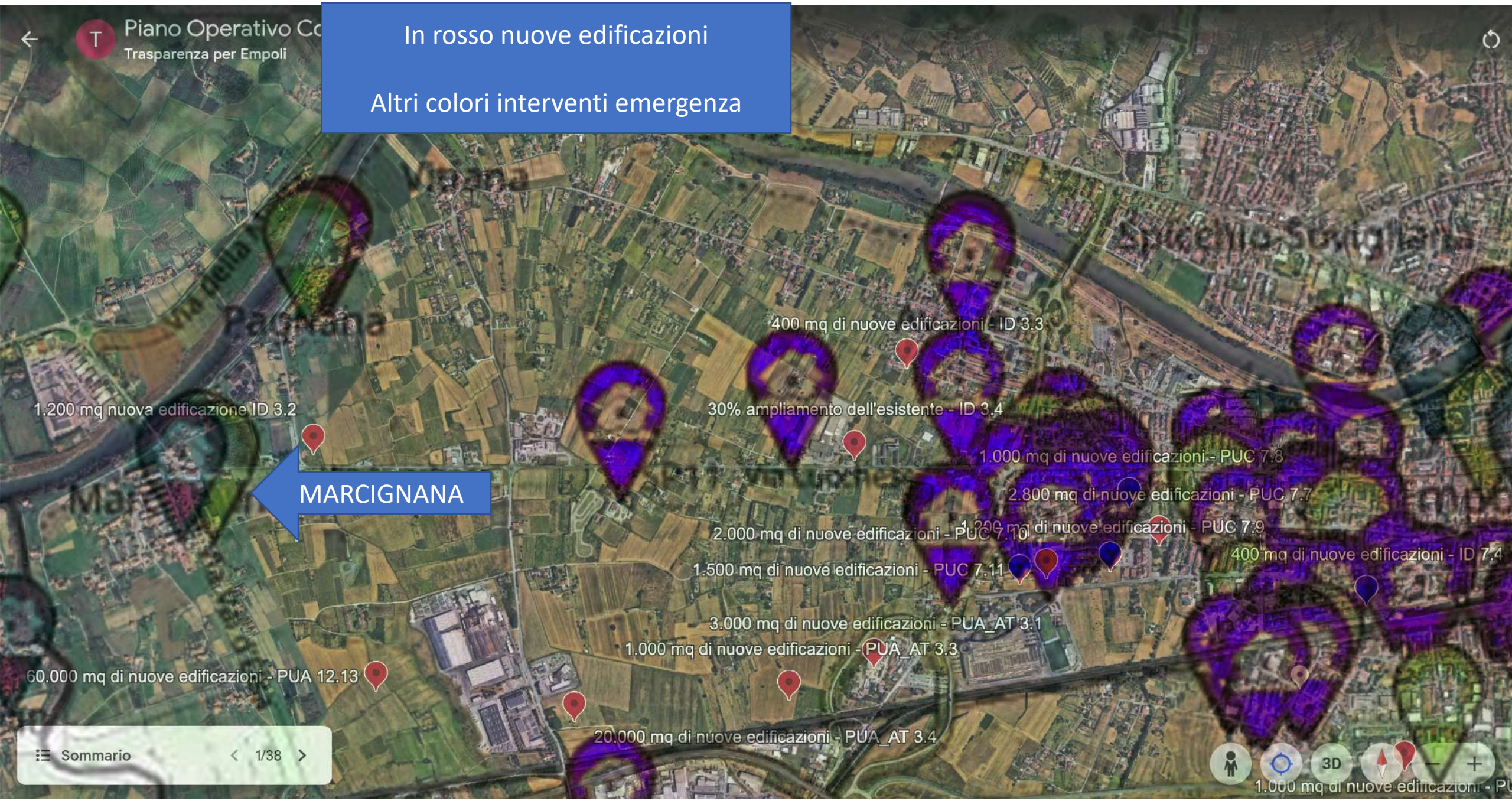
Aree allagate

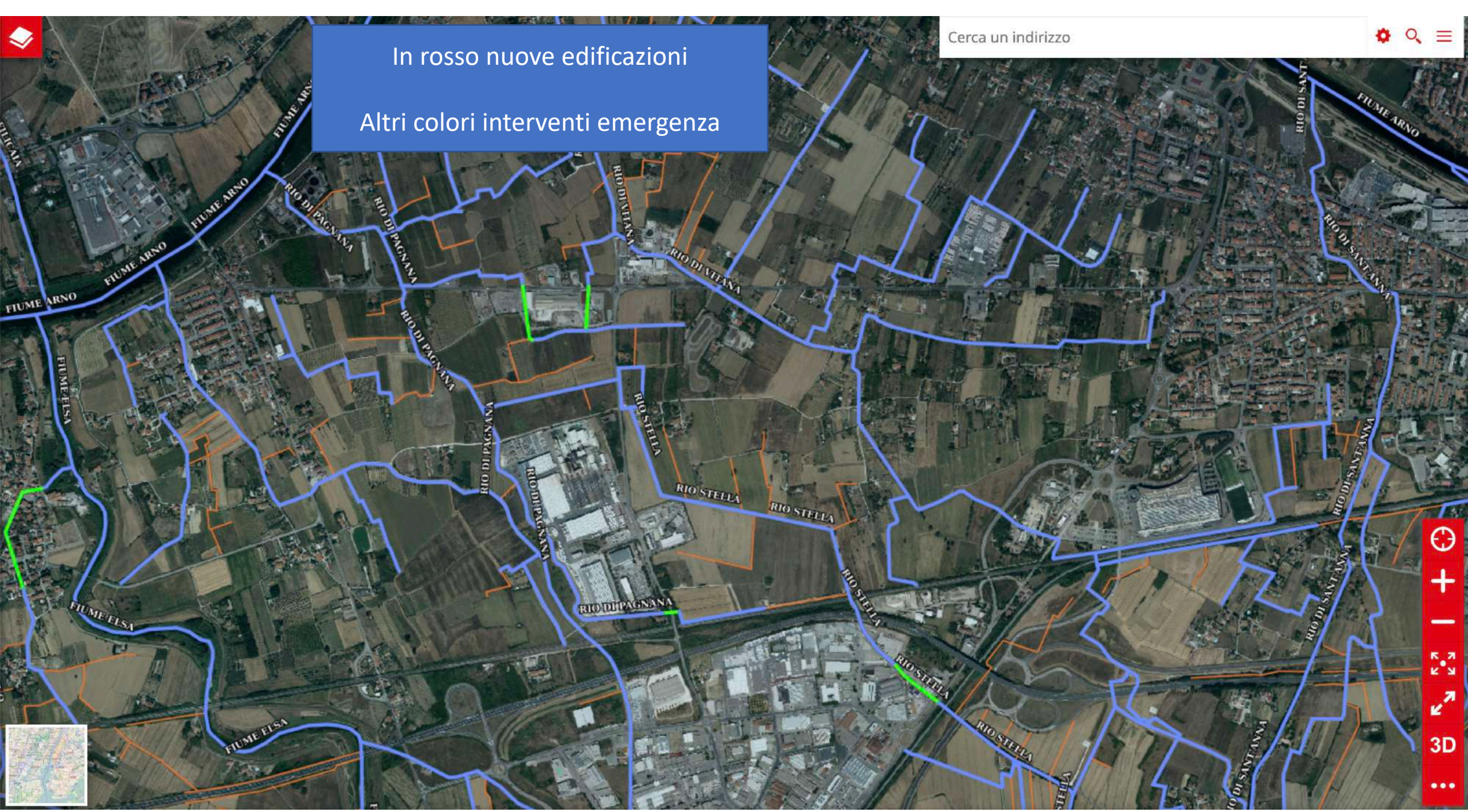
- Aree allagate nel Novembre1966
- Aree allagate nel 1992
- Aree allagate e/o di ristagno (1992/1993)

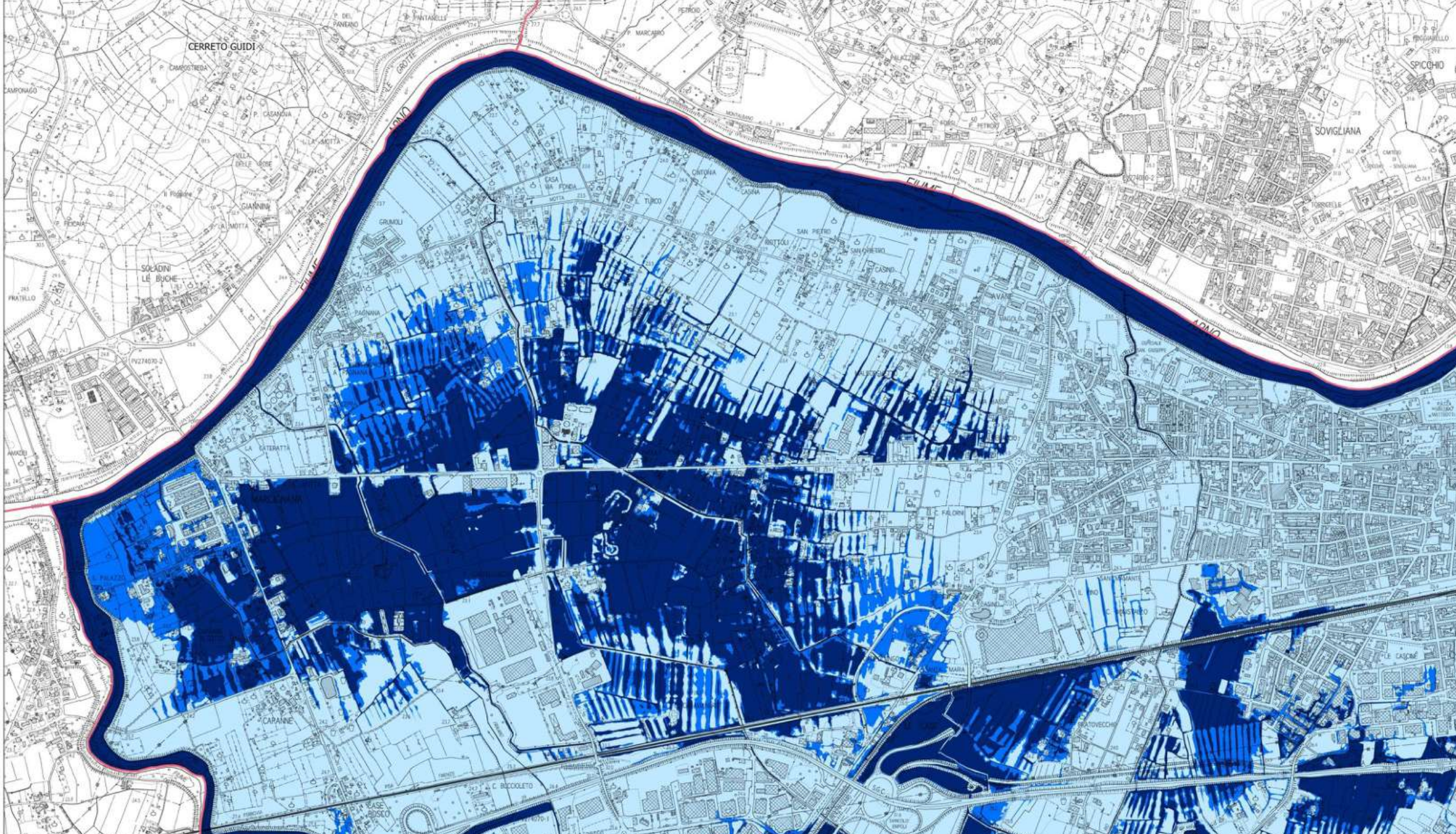


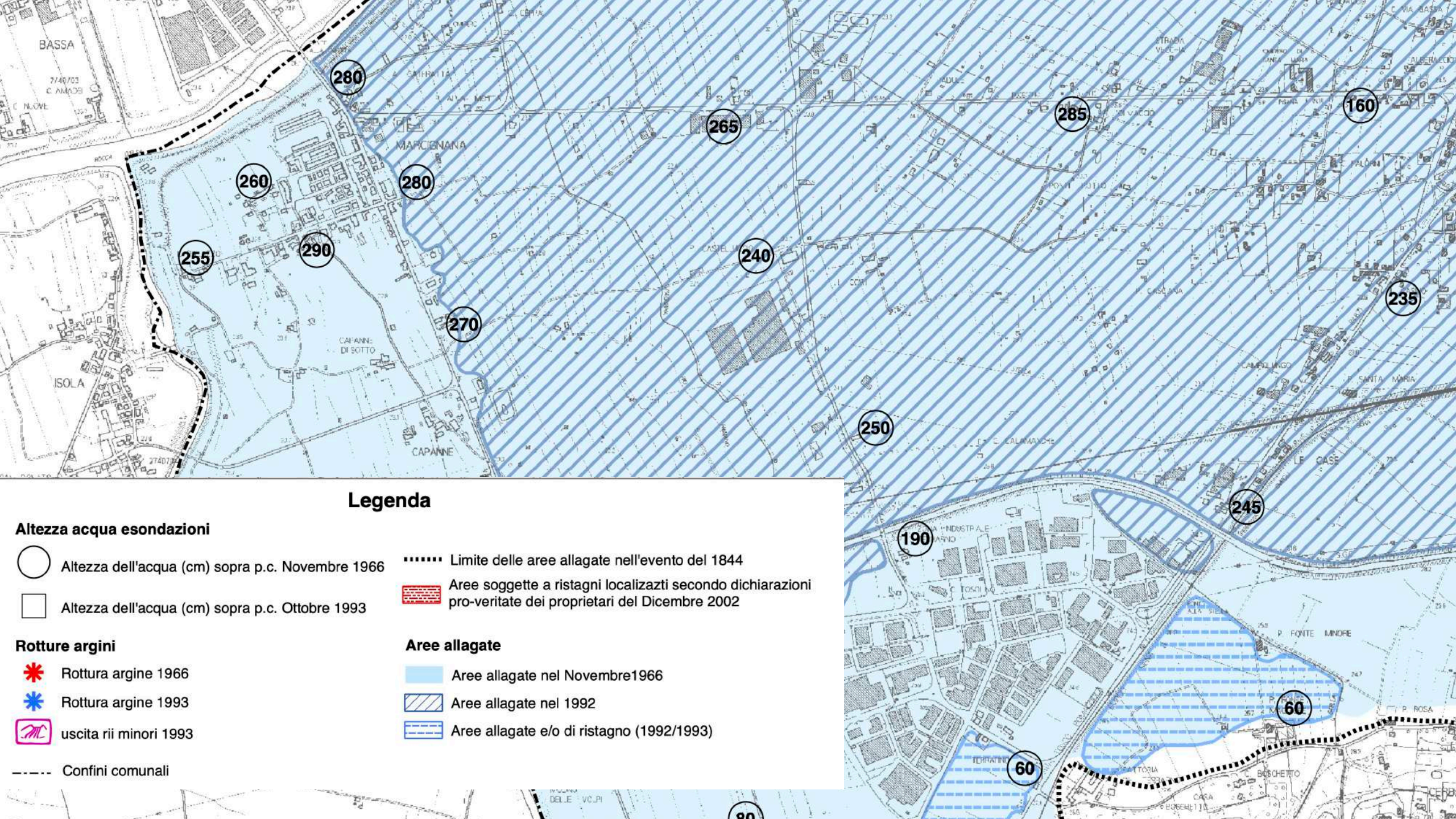
- Edificato al 1820
- Edificato dal 1820 al 1882
- Edificato dal 1882 al 1901
- Edificato dal 1901 al 1940
- Edificato dal 1940 alla data di aggiornamento della carta
- * Infrastrutture viarie collinari e pedecollinari al 1820
- Idrografia
- Metanodotti
- Elettrodotti
- Oleodotti
- Perimetri centri abitati (art. 4 N.C.S.)
- Perimetri U.T.O.E.
- "Aree sensibili" di fondovalle (individuazione provinciale)
- Aree per il contenimento del rischio idraulico (individuazione provinciale)
- Aree per il contenimento del rischio idraulico (individuazione comunale)
- * Parco fluviale
- * Area di rispetto protetta e/o unica (vincolo pozzi D. Lgs. 152/2006)
- Aree agricole d'interesse primario
- Aree con esclusiva o prevalente funzione agricola
- * Ambiti di reperimento per l'istituzione di parchi, riserve ed aree naturali protette d'interesse locale
- * Geotopo Arnovecchio - A.N.P.I.L.
- * Aree di protezione paesistica e/o storico ambientale
- puntuali — Biotipi e geotipi
- Aree boschive e forestali
- esistenti — Aree per attività estrattive
- Aree di recupero e/o restauro ambientale
- esistenti / progetto — Servizi e attrezzature di livello provinciale e/o regionale
- (S) scuole superiori
- (H) ospedali
- (Sp) centri sportivi
- (T) impianti di depurazione
- (X) altro
- Aree da bonificare
- * progetto — strade classe B (N.C.S.) — Corridoi infrastrutturali
- * progetto — strade classe E (N.C.S.)
- * progetto — gallerie
- potenziare — Ferrovie
- (P) progetto — Parcheggi scambiatori
- * Invarianti strutturali




Piano Operativo Co
Trasparenza per Empoli
In rosso nuove edificazioni
Altri colori interventi emergenza
400 mq di nuove edificazioni - ID 3.3
1.200 mq nuova edificazione ID 3.2
30% ampliamento dell'esistente - ID 3.4
1.000 mq di nuove edificazioni - PUC 7.8
MARCIGNANA
2.800 mq di nuove edificazioni - PUC 7.7
2.000 mq di nuove edificazioni - PUC 7.10
1.500 mq di nuove edificazioni - PUC 7.11
400 mq di nuove edificazioni - ID 7.4
3.000 mq di nuove edificazioni - PUA_AT 3.1
1.000 mq di nuove edificazioni - PUA_AT 3.3
60.000 mq di nuove edificazioni - PUA 12.13
20.000 mq di nuove edificazioni - PUA_AT 3.4
Sommario
1/38
3D


In rosso nuove edificazioni
Altri colori interventi emergenza
Cerca un indirizzo
FIUME ARNO
FIUME ELSA
RIO DI PAGNANA
RIO DI VIANA
RIO STELLA
RIO DI SANT'ANNA
3D


CERRETO GUIDI
SOVIGLIANA
SPICCHIO
SOLADINI
LE BUCHE
GIANNINI
GRUMOLI
CAPANNE
ARNO



Legenda

Altezza acqua esondazioni

- Altezza dell'acqua (cm) sopra p.c. Novembre 1966
- Altezza dell'acqua (cm) sopra p.c. Ottobre 1993

Rotture argini

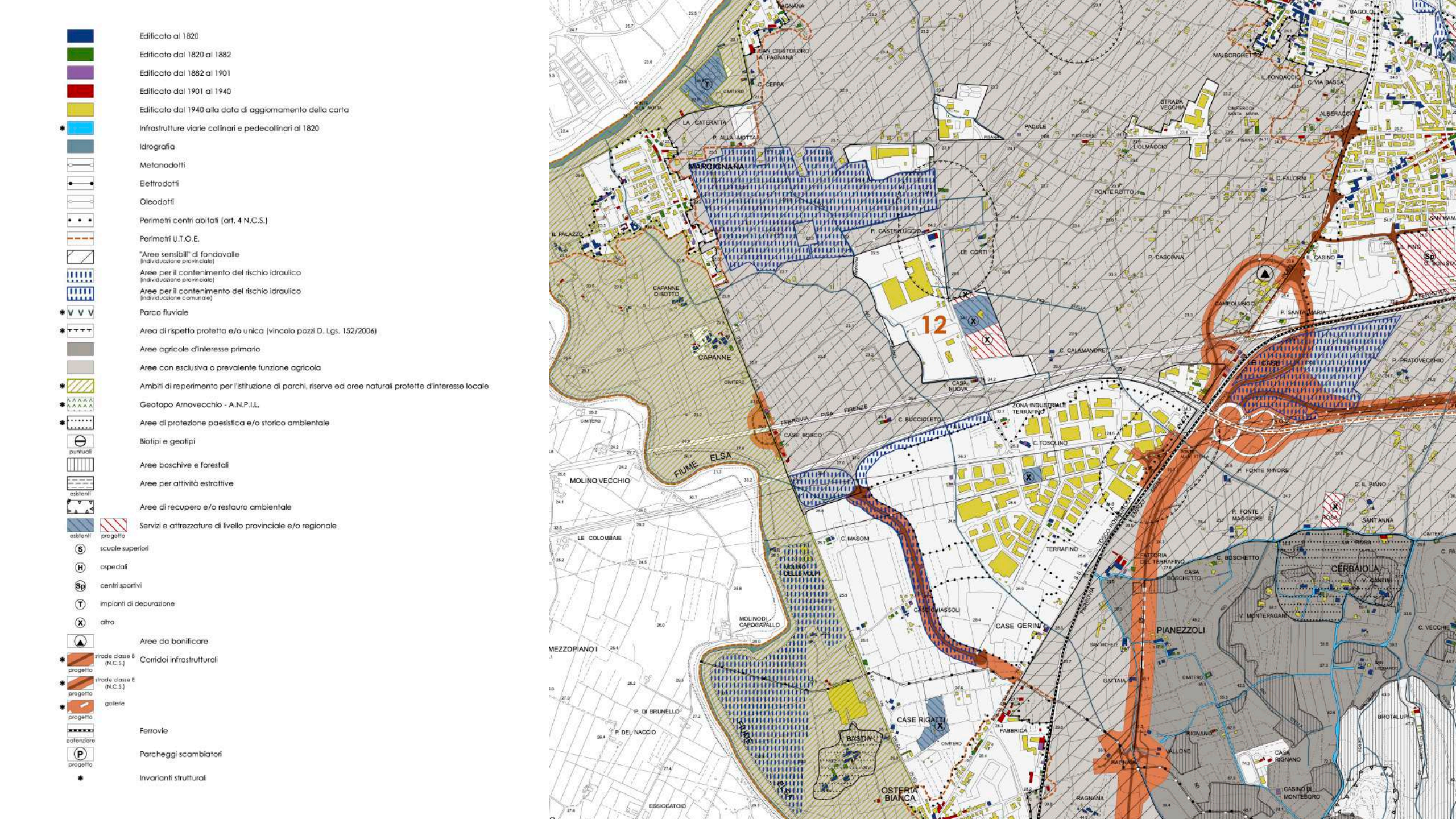
- Rottura argine 1966
- Rottura argine 1993
- uscita rii minori 1993

Confini comunali

- Limite delle aree allagate nell'evento del 1844
- Aree soggette a ristagni localizzati secondo dichiarazioni pro-veritate dei proprietari del Dicembre 2002

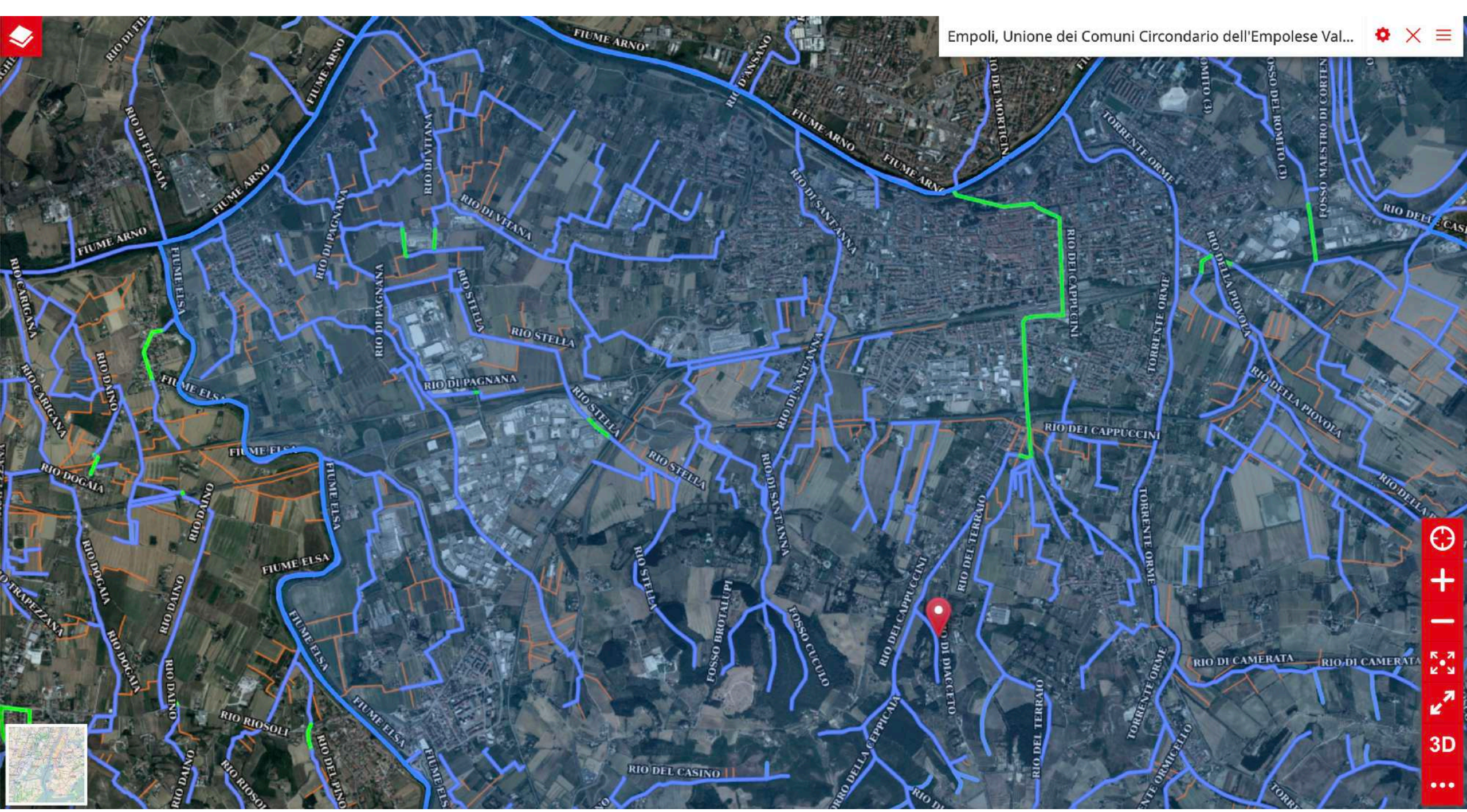
Aree allagate

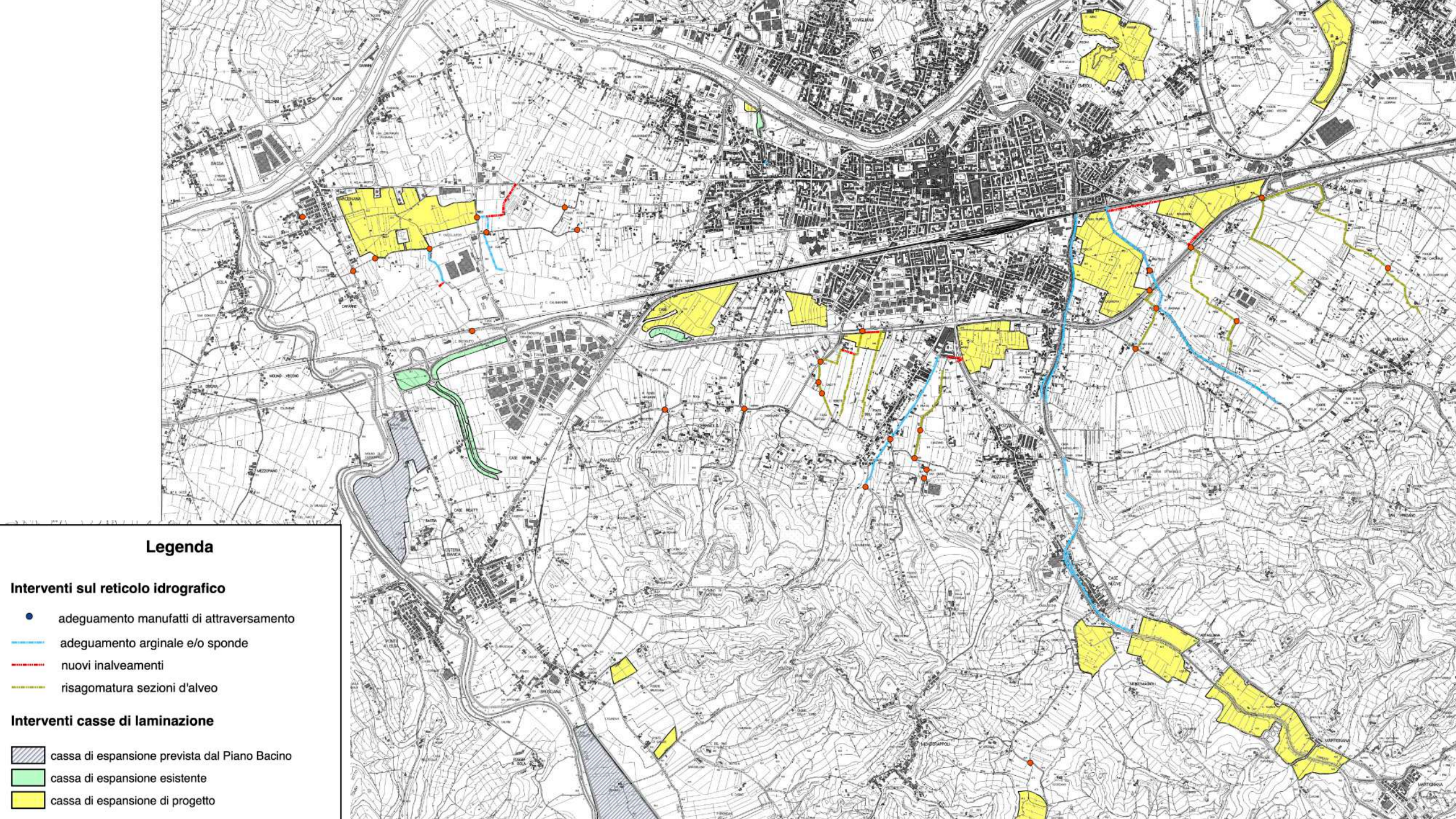
- Aree allagate nel Novembre1966
- Aree allagate nel 1992
- Aree allagate e/o di ristagno (1992/1993)

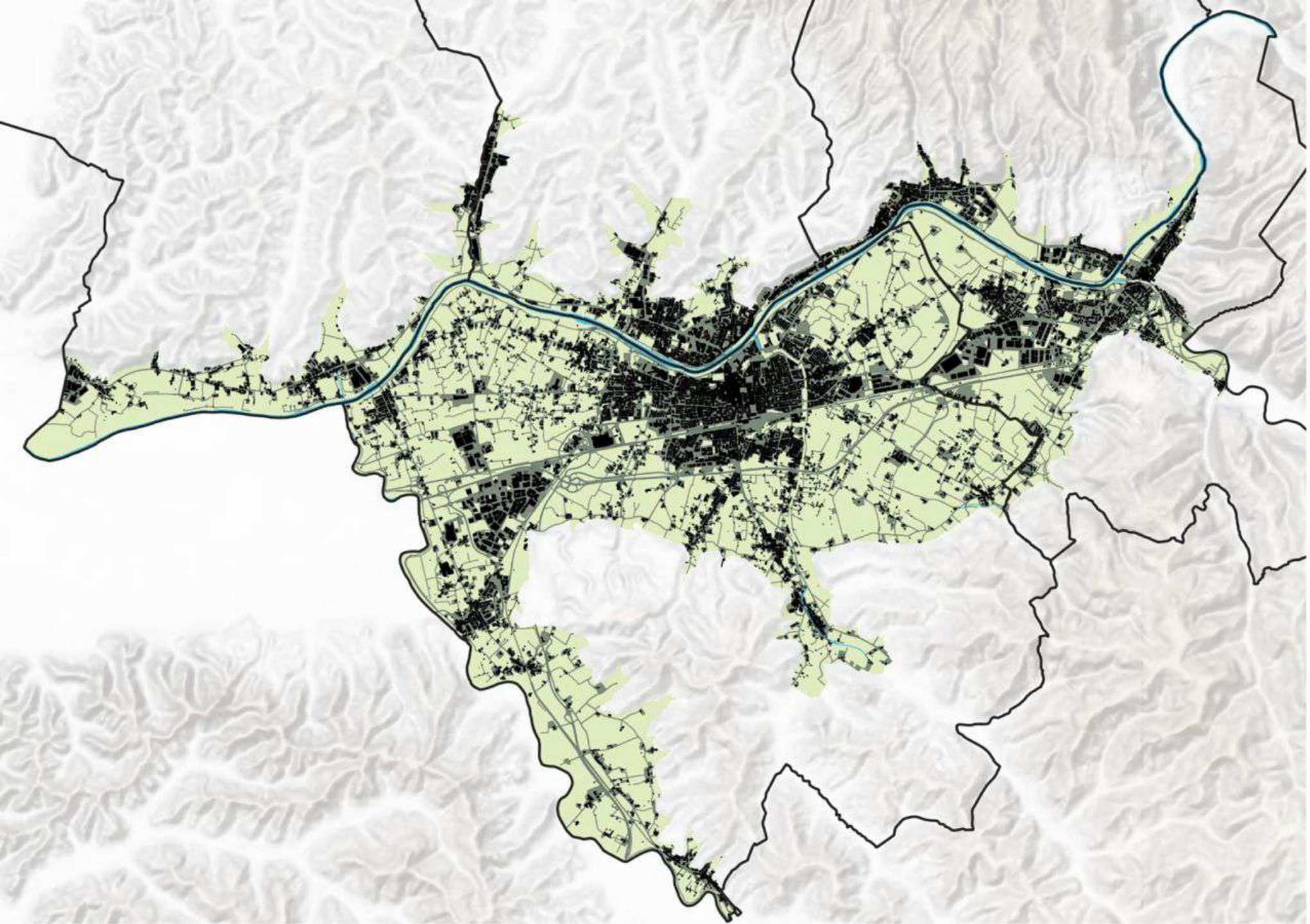

Edificato al 1820
Edificato dal 1820 al 1882
Edificato dal 1882 al 1901
Edificato dal 1901 al 1940
Edificato dal 1940 alla data di aggiornamento della carta
Infrastrutture viarie collinari e pedecollinari al 1820
Idrografia
Metanodotti
Elettrodotti
Oleodotti
Perimetri centri abitati (art. 4 N.C.S.)
Perimetri U.T.O.E.
"Aree sensibili" di fondovalle (individuazione provinciale)
Aree per il contenimento del rischio idraulico (individuazione provinciale)
Aree per il contenimento del rischio idraulico (individuazione comunale)
Parco fluviale
Area di rispetto protetta e/o unica (vincolo pozzi D. Lgs. 152/2006)
Aree agricole d'interesse primario
Aree con esclusiva o prevalente funzione agricola
Ambiti di reperimento per l'istituzione di parchi, riserve ed aree naturali protette d'interesse locale
Geotopo Arnovecchio - A.N.P.I.L.
Aree di protezione paesistica e/o storico ambientale
Biotipi e geotipi
puntuali
Aree boschive e forestali
Aree per attività estrattive
esistenti
Aree di recupero e/o restauro ambientale
Servizi e attrezzature di livello provinciale e/o regionale
esistenti
progetto
scuole superiori
ospedali
centri sportivi
impianti di depurazione
altro
Aree da bonificare
Corridoi infrastrutturali
strade classe B (N.C.S.)
progetto
strade classe E (N.C.S.)
progetto
gallerie
progetto
Ferrovie
potenziare
Parcheggi scambiatori
progetto
Invarianti strutturali
MAROGNANA
SAN CRISTOFORO A PAGNANA
C. CEPPA
LA CATERATTA
P. ALLA MOTTA
IL PALAZZO
CAPANNE DISOTTO
CAPANNE
P. CASTELLUCCIO
LE CORTI
12
CASA NUOVA
C. CALAMANDREI
LE CASE
P. PRATOVECCHIO
P. SANTA MARIA
CAMPOLUNGO
IL CASINO
P. CASCIANA
PONTE ROTTO
C. FALORNI
IL PINO
MALBORGHETTO
IL FONDACCIO
C. VIA BASSA
ALBERACCIO
STRADA VECCHIA
L'OLMACCIO
PADULE
CIMITERO DI SANTA MARIA
ZONA INDUSTRIALE TERRAFINO
C. BUCCIOLETO
CASE BOSCO
C. TOSOLINO
FERROVIA PISA FIRENZE
FIUME ELSA
MOLINO VECCHIO
P. FONTE MINORE
C. IL PIANO
P. FONTE MAGGIORE
SANT'ANNA
C. MASONI
TERRAFINO
FATTORIA DEL TERRAFINO
C. BOSCHETTO
CASA BOSCHETTO
CERBAIOLA
V. MONTEPAGANO
PIANEZZOLI
LE COLOMBAIE
MOLINO DELLE MOLPI
MOLINO DI CAPOCAVALLO
CASE GHIASSOLI
CASE GERINI
MEZZOPIANO I
P. DI BRUNELLO
P. DEL NACCIO
CASE RIGATTI
BASDIA
FABBRICA
GATTAIA
RIGNANO
VALLONE
BACNANO
CASA RIGNANO
BROTALUPI
CASINO DI MONTELORO
OSTERIA BIANCA
ESSICCATOIO
RAGNANA
PAGNANA






Empoli, Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Val...
FIUME ARNO
RIO DI FILICAIA
RIO DI VITIANA
RIO DI PAGNANA
RIO STELLA
RIO DI SANT'ANNA
RIO DEI CAPPUCCINI
TORRENTE ORME
RIO DELLA PIOVOLA
FOSSO MAESTRO DI CORTENUOVA
RIO CARIGANA
RIO DAINO
FIUME ELSA
RIO DOGAIA
RIO DI TRAPEZZANA
FOSSO BROTALUPI
FOSSO CUCULO
RIO DEL TERRAIO
RIO DI CAMERATA
RIO RIOSOLI
RIO DEL CASINO
RIO DEL PINO
3D


Legenda
Interventi sul reticolo idrografico
adeguamento manufatti di attraversamento
adeguamento arginale e/o sponde
nuovi inalveamenti
risagomatura sezioni d'alveo
Interventi casse di laminazione
cassa di espansione prevista dal Piano Bacino
cassa di espansione esistente
cassa di espansione di progetto



Aree urbanizzate nella pianura di Empoli, Montelupo, Vinci, Capraia e Limite, Cerreto Guidi 2019 (in nero)

Area
56.658.732 mq

Territorio urbanizzato
19.028.429 mq

33,60%
suolo urbanizzato

Per infiltrazione delle acque (1/8): **eccesso di urbanizzato del**

22,6%
→ Servirebbero ca
2.5 pianure

• Cosa dicono gli uffici regionali sul PSI

ARPAT chiede che per ciascuna previsione debba essere data particolare attenzione allo sviluppo socio-economico sostenibile e durevole, evitando il nuovo consumo di suolo, promuovendo la conservazione, il recupero, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio territoriale inteso come bene comune.

LA REGIONE TOSCANA afferma che «*il dimensionamento del Piano Intercomunale non risulta peraltro giustificato né dall'andamento demografico, che risulta sostanzialmente stabile, né dalla crescita del sistema socio-economico dei territori.*

Il dimensionamento previsto fuori dal TU (con riferimento soprattutto agli elevati valori di Nuova Edificazione) per la funzione industriale/artigianale contribuisce ad alimentare ulteriormente il processo di artificializzazione delle aree libere residuali e di erosione del territorio agricolo, riducendone i servizi eco-sistemici offerti ed esponendo il territorio a maggiori impatti e rischi connessi ai pericoli climatici.

Seppure tali previsioni abbiano natura esclusivamente strategica, determinano effetti ambientali potenzialmente negativi, collegati al maggior carico antropico: acqua (maggior consumo di risorsa, richiesta di maggior capacità depurativa ecc.), aria (emissioni in atmosfera) e suolo (consumo e impermeabilizzazione) in un contesto già fortemente antropizzato. Si ritiene pertanto opportuno porre particolare attenzione alla sostenibilità ambientale del dimensionamento ipotizzato che dovrebbe essere rivalutato in una logica di maggior contenimento delle pressioni ambientali e di prevenzione rispetto ai potenziali rischi indotti dai pericoli climatici.»

• Cosa dicono gli uffici regionali sul PSI

Soprintendenza *«con riferimento alle previsioni della conferenza di Copianificazione, le seguenti previsioni dovranno essere verificate in sede di conferenza paesaggistica in quanto non sembrano soddisfatti gli obiettivi di qualità e le direttive della Scheda d'ambito n.5 del PIT/PPR»* …. [Segue lista delle previsioni urbanistiche oggetto dell'osservazione]

Il Piano di Indirizzo Territoriale individua le condizioni di sostenibilità per uno sviluppo del territorio rurale e delle città capace di conciliare competitività, qualità ambientale e tutela paesaggistica ai fini di una migliore qualità della vita e del benessere della collettività.


Eugenio Giani 3 novembre 2023
“che nessun sindaco mi venga poi a presentare piani urbanistici dove io stamattina ho visto l'acqua”
italpress
Agenzia di Stampa
italpress.com
FIRENZE
MALTEMPO. GIANI: LOGICA CONSUMO DI SUOLO O IMPORTANTE
TVL

• Comitato scientifico

Commissione Speciale Alluvione del Comune di Campi Bisenzio 09/05/2024 il Dott. Gozzini e il suo collaboratore Messeri hanno dichiarato che gli eventi causati dal cambiamento climatico sono sempre più violenti, sono di entità sempre maggiore, sempre più persistenti oltreché con tempistiche ristrette.

Dott. Bernardo Gozzini, amministratore del consorzio LaMMA:
«È chiaro che il cambiamento climatico rimette in discussione purtroppo tutta quella che è la fase di progettazione, che è basata su tempi di ritorno che forse a questo punto saltano dal punto di vista statistico, e quindi bisogna trovare una modalità nuova.» «La tecnica dei tempi di ritorno non è più efficace.»

Ing. Giovanni Massini, Direttore Difesa del suolo e Protezione civile
sottolinea la necessità *«di agire su tutte le misure possibili diminuendo il rischio senza aumentare il danno. Estremizzo: in qualche situazione può essere più utile delocalizzare una qualche struttura che fare tutti gli interventi che avrebbero un costo molto superiore per la sua messa in sicurezza.»*
Aggiunge inoltre: *«Si sta cercando di capire quali possono essere le risposte da dare a situazioni dove il target duecentennale è palesemente un target non adeguato per l'esperienza reale che è stata vissuta, come ad esempio a Campi.»*

La Regione Toscana con Ordinanza commissariale 62 del 21 giugno 2024 ha nominato il Comitato scientifico a supporto del Commissario delegato per gli eventi alluvionali del 2 novembre 2023.

• Danni e Opere – costi nascosti

L'assessore Monni, durante un tavolo di lavoro con il Comune di Cerreto Guidi 7/03/2025:
«Siamo davanti a una crisi aggravata dal cambiamento climatico. Le nostre città non sono state pianificate per sopportare quantitativi di pioggia così elevati in tempi così brevi.»

Il piano dei fabbisogni riportato dall'assessore Monni in riferimento alle conseguenze dell'alluvione del 2023 ammonta a **1 miliardo di euro**, di cui **58 milioni destinati alla Valdelsa**, da affiancare ai **2,7 miliardi** di danni diretti provocati dall'alluvione in tutta la regione.

L'assessore regionale Monni precisa che non è ancora nota la dotazione finanziaria che verrà messa a disposizione della Toscana.
I fondi arriveranno alla Protezione Civile dal Fondo Nazionale per le Emergenze, che tuttavia dispone di risorse limitate e dovrà coprire sia le esigenze passate che quelle future.
I finanziamenti statali, inoltre, non copriranno le opere più grandi e importanti, che richiedono tempi di realizzazione più lunghi.

• Danni e Opere – costi nascosti

ISPRA stima ad esempio che il **costo annuale medio** per la perdita dei servizi ecosistemici da cementificazione si aggiri attorno ai **100mila euro per ettaro** (ovvero 10 euro per ogni metro quadro perduto).
Più nel dettaglio, il flusso di servizio che il suolo non sarà più in grado di assicurare oscilla tra 66mila e 81mila euro a ettaro all'anno. A ciò si aggiungono tra 23mila e 28mila euro a ettaro per lo **stock di risorsa perduta**. Il totale è quindi compreso tra 89mila e 109mila euro l'anno.

Per la recente alluvione la **prima stima danni** di categoria per la sola agricoltura arriva dalla **Cia Toscana Centro** secondo cui nell'empolese valdelsa sono andati sommersi «*circa 5 mila ettari, per danni superiori a **4 milioni di euro***». *«Cifre che sono destinate a salire repentinamente, se dovessimo contare il ripristino frane, strade e viabilità, che in alcune zone è completamente inesistente»* ha sottolineato in questi giorni il direttore Cia Toscana Centro Lapo Baldini.

LA SOLIDARIETÁ È L'UNICO INVESTIMENTO CHE NON FALLISCE MAI

Tutti assieme chiediamo

STOP AL CEMENTO

PIÚ SICUREZZA

PIÚ MANUTENZIONI